



Banca Fideuram

Roma, 18 febbraio 2009

Spett.le
Banca Fideuram S.p.A.
Direzione Risorse
Roma

Oggetto: Risposta a vostra lettera dell'8 gennaio 2009.

In relazione alla Vostra lettera citata in oggetto, vi rammentiamo che:

- il Protocollo 8 marzo 2007 non è mai stato da Voi consegnato alla Fisac CGIL in sede di alcuna trattativa. Esso è stato evidentemente sottoposto all'attenzione di altre rappresentanze sindacali in contesti in cui la Fisac CGIL non era presente. Ciò è tanto più importante in quanto il consenso delle rappresentanze sindacali aziendali, di cui all'art. 20 del CCNL 8.12.2007, deve essere unanime, come recita la relativa dichiarazione delle organizzazioni sindacali;
- relativamente alla scadenza del Contratto Integrativo Aziendale, in ogni caso Vi rammentiamo che in assenza di disdetta dello stesso vige l'ultra attività e il Contratto rimane in essere fintanto che non venga sostituito dal nuovo Contratto Integrativo;
- relativamente all'efficacia del Contratto Integrativo Aziendale, fermo restando quanto detto appena sopra e tutto quanto da noi ribadito e rammentato a Voi fino ad oggi, evidenziamo che gli stessi Accordi siglati in data 27 ottobre 2008 tra Voi ed altre rappresentanze sindacali aziendali, dichiarerebbero da una parte il superamento di tutte le discipline economico normative previgenti in Banca Fideuram, dall'altra indicano che le previsioni su una serie di materie, a partire dall'organizzazione del lavoro, figure professionali, inquadramenti e percorsi professionali rimangono in essere;
- sul sistema di valutazione rimane aperta la questione fondamentale di come esso si integri con i percorsi professionali in essere in Banca Fideuram;
- sui Punti di erogazione, trattandosi di una ristrutturazione che andrà a modificare l'organizzazione del lavoro e dei servizi erogati alla Rete dei PB e ai Clienti, è necessario un confronto con il sindacato e non la sola informativa circa le "determinazione che saranno assunte in materia".

Concludiamo con il ribadire che la Fisac CGIL di Banca Fideuram intende svolgere appieno il suo ruolo, in difesa e tutela dei lavoratori come sempre avvenuto nella sua storia, incluso il confronto aperto con altre organizzazioni sindacali, in quanto rappresentano una parte importante dei lavoratori di Banca Fideuram.

Non può però esservi alcuna rassicurazione su prerogative e titolarità delle R.S.A. se poi la contrattazione aziendale è assorbita da quella di Gruppo anche tramite l'estensione del Protocollo 8 marzo 2007.

Non può inoltre esservi alcuna rassicurazione sull'agibilità della qualifica di agenti negoziali delle Rsa se la controparte intende sopprimere il Contratto Integrativo Aziendale.

Per quanto ci riguarda è necessario che da parte aziendale vi sia coerenza tra le parole e i fatti.

Il confronto con le organizzazioni sindacali deve essere autentico e finalizzato alla ricerca di soluzioni condivise, senza che l'azienda effettui forzature sia nei tempi, pretendendo di aprire e chiudere in brevissimo tempo il confronto su temi squisitamente negoziali, sia nei contenuti, pretendendo al tempo stesso di evitare la discussione di merito avendo già nel cassetto una soluzione preconfezionata.

Distinti saluti.

Rsa Fisac Banca Fideuram S.p.A.